



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI" - COMISO**  
Liceo Classico - Liceo Scientifico - Liceo Artistico - Ist. Tecnico Economico

Via A. Romano Assenza, S.N. - 97013 Comiso (RG) - Telefono: 0932.961666 - Fax: 0932.967897  
 E-Mail: [rgis003008@istruzione.it](mailto:rgis003008@istruzione.it) - Pec: [rgis003008@pec.istruzione.it](mailto:rgis003008@pec.istruzione.it)  
 Codice Fiscale: 91008020884

Comiso, 30/10/2019

Albo Pretorio

on-line Sito web - Sezione

Amministrazione Trasparente Fascicolo

Progetto P.O.N.

**Oggetto:** Programmazione Fondi Strutturali 2014-2020 FSE e FESR. Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 “Per la Scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento”. Avviso 37944 del 12/12/2017 FESR laboratori innovativi anno 2017 – codice del progetto 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-142 “Laboratori professionalizzanti per le nuove tecnologie”.

Codice C.U.P. **I58G18000160007**, codice CIG **ZA32A51EC4**

**DETERMINA A CONTRARRE per “PICCOLI ADATTAMENTI EDILIZI” per l’installazione delle attrezzature previste nei seguenti moduli:**

<b>titolo</b>	<b>Laboratorio</b>
LIC9-DESIGN-CERAMICA – modulo 1	Laboratorio di ceramica
LIG9-DESIGN-TESSUTO – modulo 2	Laboratorio di Tessuto
ITAF-AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TRIENNIO modulo 3	Laboratori di Informatica
LIA9-DESIGN-METALLI OREFICERIA E CORALLO – modulo 4	laboratorio di oreficeria
LIA6-ARTI FIGURATIVE-PLASTICO SCULTOREO – modulo 5	3D design

*Il Dirigente Scolastico*

- VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente *l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato* ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, numero 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge 15 marzo 1997 numero 59, concernente *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, numero 275, concernente il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche* e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- VISTO il Decreto 28 agosto 2018, numero 129, Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, numero 107;
- VISTO il Decreto della Regione Siciliana, Assessorato Regionale dell'istruzione e della Formazione professionale e Assessorato Regionale all'Economia, numero 7753 del 28 dicembre 2018, concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ricadenti nel territorio della Regione Siciliana;
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTO il regolamento sull'attività negoziale dell'Istituto, approvato con Delibera n. 25, verbale n. 6, del 15 marzo 2019, relativo ai criteri di scelta degli operatori economici;
- VISTO il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- VISTO il programma annuale per l'e.f. 2019, approvato con delibera 24 del 15 marzo 2019;
- VISTA La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
- VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice la stazione appaltante

- può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta ;
- VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»;
- VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
- VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

- VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- VISTI** i seguenti Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali e di investimento europei, il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTO** il PON Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”* approvato con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 della Commissione Europea;
- VISTO** l'Avviso Pubblico del M.I.U.R. numero AOODGEFID/0037944 del 12 dicembre 2017;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Istituto numero 1 del 08 marzo 2018, verbale numero 7, con la quale, su parere favorevole da parte del Collegio dei Docenti, è stata autorizzato l'inoltro della candidatura di cui all'Avviso Pubblico AOODGEFID/0037944 del 12 dicembre 2017 precitato;
- VISTA** la nota MIUR.AOODGEFID.REGISTRO UFFICIALE(U).9875 del 20 aprile 2018 con la quale è stato autorizzato e finanziato il progetto Asse II Infrastrutture per l'istruzione, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Obiettivo Specifico 10.8, Diffusione della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, Azione 10.8.1, Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave;

- VISTO** il Decreto di Variazione al Programma Annuale prot. n. 3977 del 26/05/2018, con il quale, tra l'altro, è stato istituito l'aggregato P106 Progetto codice Nazionale 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-142 "Laboratori professionalizzanti per le nuove tecnologie", Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento;
- CONSIDERATO** che l'Istituzione Scolastica ha autonomamente proceduto alla generazione del Codice C.U.P. I58G18000160007 per il Progetto codice Nazionale 10.8.1.B2-FESRPON-SI-2018-142 "Laboratori professionalizzanti per le nuove tecnologie";
- RITENUTO** che la dott.ssa Maria Giovanna Lauretta, Dirigente Scolastico dell'Istituto, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- TENUTO CONTO** che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida ANAC n. 3;
- VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- DATO ATTO** della necessità di affidare l'incarico per "**Piccoli adattamenti edilizi**" nelle varie sedi dell'istituto dove dovranno essere allocate le attrezzature acquistate con il progetto FESRPON-SI-2018-142 "Laboratori professionalizzanti per le nuove tecnologie" per un importo complessivo di €. **1.728,85**, IVA esclusa;
- CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è propedeutico all'installazione delle attrezzature e alla messa in sicurezza delle stesse;
- DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito ai servizi richiesti;
- CONSIDERATO** di prevedere una durata contrattuale pari a 30 giorni dalla data dell'ordine;
- CONSIDERATO** che l'affidamento del servizio, per motivi di convenienza nella sua esecutività e al fine di soddisfare le richieste avanzate dagli installatori delle attrezzature che hanno effettuato il sopralluogo, è affidato alla stessa ditta che sta fornendo le attrezzature previste dal progetto FESRPON-SI-2018-142 "Laboratori professionalizzanti per le nuove tecnologie";
- RITENUTO** di affidare i lavori in parola per i motivi addotti all'operatore C.ES.IN. s.r.l. CENTRO SICILIANO INFORMATICO, con sede in Catania Via Eleonora D' Angiò n° 7, Codice Fiscale e P. IVA 04291460873;
- CONSIDERATO** che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
- VISTA** la documentazione di offerta presentata dall'affidatario, protocollata in entrata il 29/10/2019, n. 7754 del 29/10/2019;

- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG);
- CONSIDERATO** che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari ad € 1.728,85 oltre iva (pari a € 380,35), per un importo totale di €. 2.109,20, trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2019 all'aggregato A03 / 03 - PON-10.8.1.b2-FESRPON-SI-2018-142-laboratori professionalizzanti;

#### DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto dei lavori per **PICCOLI ADATTAMENTI EDILIZI” per l’installazione delle attrezzature previste nei seguenti moduli:**

titolo	Laboratorio
LIC9-DESIGN-CERAMICA – modulo 1	Laboratorio di ceramica
LIG9-DESIGN-TESSUTO – modulo 2	Laboratorio di Tessuto
ITAF-AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TRIENNIO modulo 3	Laboratori di Informatica
LIA9-DESIGN-METALLI OREFICERIA E CORALLO – modulo 4	laboratorio di oreficeria
LIA6-ARTI FIGURATIVE-PLASTICO SCULTOREO – modulo 5	3D design

- all'operatore economico C.ES.IN. s.r.l. CENTRO SICILIANO INFORMATICO, con sede in Catania Via Eleonora D' Angiò n° 7, Codice Fiscale e P. IVA 04291460873; per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 1.728,85 oltre iva (pari a € 380,35), per un importo totale di €. 2.109,20;
- di autorizzare la spesa complessiva € 2.109,20 IVA inclusa da imputare sul capitolo A03 / 03 - PON-10.8.1.b2-FESRPON-SI-2018-142-laboratori professionalizzanti; dell'esercizio finanziario 2019;
- di nominare la dott.ssa Maria Giovanna Laretta quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

L'attività oggetto della presente determina è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014IT05M2OP001 *“Per la Scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento”*, Programmazione 2014-2020 FSE e FESR, annualità 2018, a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca - Direzione Generale interventi in materia di Edilizia Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali e per l'innovazione digitale, Ufficio IV, programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale.

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Maria Giovanna Laretta**

Firma autografa apposta sull'originale cartaceo e  
Sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo  
del soggetto responsabile ex art. 3, c.2, D.Lgs. 39/1993